

**CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA**

Conferenza di servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 e segg. della Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii., in forma simultanea ed in modalità sincrona, avente ad oggetto la **valutazione congiunta del Piano operativo di rimozione dei rifiuti provenienti dallo scavo della discarica di Villorba**.

Proponente: Regione del Veneto, Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta.

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 21 OTTOBRE 2020

L'anno 2020, il giorno 21 del mese di ottobre alle ore 10:00, in modalità telematica sulla piattaforma di videoconferenza *Google Meet*, si è riunita la Conferenza di Servizi indetta dal Direttore *ad interim* della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, con decreto n. 45 del 07.10.2020 e successive note di convocazione prot. n. 430225 del 09.10.2020 e prot. 444262 del 19.10.2020. La postazione di collegamento, per i soggetti partecipanti in presenza, è allestita presso la Sala CTR della sede regionale di Palazzo Linetti, in Calle Priuli a Venezia.

Sono stati invitati a partecipare, oltre al Concessionario dell'Opera, S.P.V. S.p.A., i seguenti Soggetti:

Regione del Veneto - Direzione Ambiente
Provincia di Treviso - Direzione Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale
Comune di Villorba
Arpav – Area Tecnica e Gestionale
Arpav – Dipartimento Provinciale di Treviso
Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana - Dipartimento di Prevenzione
Contarina S.p.A

Per la Regione del Veneto il supporto all'espressione del parere unico regionale viene dato dalla Direzione Ambiente.

La conferenza inizia alle ore 10.00.

Presiede la Conferenza l'ing. Elisabetta Pellegrini, Direttore *ad interim* della Struttura di Progetto "Superstrada Pedemontana Veneta".

Funge da segretario verbalizzante l'Ing. Nicola Salvatore, Direttore della U.O. "Supporto tecnico – operativo" incardinata nella succitata Struttura regionale di Progetto.

Sono presenti per gli Enti invitati i seguenti rappresentanti:

Regione del Veneto - Direzione Ambiente	Ing. Loris Tomiato
Provincia di Treviso - Direzione Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale	Dott. Alberto Tagliapietra
Arpav – Area Tecnica e Gestionale	Dott. Paolo Giandon (Direttore Vicario)
Comune di Villorba	Marco Serena (Sindaco)
Azienda ULSS2 Marca Trevigiana U.O.S.Salute e Ambiente	Dott. Mario Mastromarino (<i>Responsabile</i>)

Area Infrastrutture e Lavori Pubblici
Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041 279 4689 - 4667
PEC: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

codice univoco Ufficio **Q9CJJW**



Sono inoltre presenti:

- per la Regione del Veneto: dott.ssa Francesca Bergamini e dott.ssa Ilaria Bin, funzionari presso l'U.O. Ciclo dei Rifiuti; dott. Luca Pozzato, dott. Marco Amodio e dott.ssa Eleonora Bonacci, funzionari presso l'U.O. Supporto tecnico-operativo;
- per il Concessionario Superstrada Pedemontana Veneta S.p.a.: geom. Saverio Vita, dott. For. Stefano Reniero, Responsabile Ambientale; ing. Daria Dalla Costa; avv. Attilio Balestreri;
- per Contarina S.p.A.: dott. Michele Rasera, dott. Gianluca Monego e avv. Vincenzo Pellegrini.

La Conferenza di Servizi prende atto che la documentazione all'esame dell'ordine del giorno, le determinazioni, le informazioni e i documenti inerenti la conferenza stessa, sono conosciute ai partecipanti e sono state rese accessibili ai Soggetti invitati, oltre che depositate in versione cartacea e liberamente consultabili presso la Regione del Veneto, Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, 4° piano di Palazzo Grandi Stazioni, Cannaregio, 23 - 30121 – Venezia.

A questo punto il Presidente dichiara aperta la Conferenza di Servizi:

Pellegrini (Presidente)	<p>Introduce l'argomento della riunione, ossia la valutazione del Piano operativo di rimozione dei rifiuti provenienti dallo scavo della discarica di Villorba, presentato dal Concessionario (a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo di variante del Lotto 3E), con nota acquisita al protocollo regionale n. 385955 del 21.09.2020, con contestuale richiesta di sottoporlo al controllo delle autorità competenti, attraverso la Conferenza di Servizi.</p> <p>Precisa che si sono svolti alcuni incontri preparatori alla riunione di oggi, per cercare di individuare una soluzione condivisa.</p> <p>Ricorda che in questa sede è opportuno definire anche gli aspetti amministrativi legati alla riduzione delle aree della discarica in oggetto, la cui gestione post-operativa, in capo a Contarina S.p.A., non è ancora conclusa.</p> <p>A tal proposito, chiede di affrontare nel corso della riunione gli aspetti prettamente tecnici separatamente da quelli amministrativi.</p> <p>Chiede quindi al Responsabile Ambientale di illustrare i contenuti tecnici del Piano in esame, fornendo tutti gli elementi utili per la valutazione della Conferenza di Servizi.</p>
Giandon	<p>Interviene chiedendo di evidenziare soprattutto le differenze, le modifiche e le eventuali ulteriori mitigazioni tra il piano già approvato e quello oggi in esame.</p>
Reniero	<p>Precisa che si tratta di un piano operativo perché entra nel dettaglio delle operazioni che verranno effettuate.</p> <p>La prima cosa che è cambiata rispetto al piano precedente è la presenza di biogas nel corpo della discarica; a tal proposito a marzo 2020 è stata condotta una campagna di rilevazione del biogas nella quale sono state rilevate concentrazioni sensibilmente inferiori rispetto a quelle rilevate nella precedente campagna del 2012. Tali evidenze hanno consentito valutazioni diverse in merito alla modalità di estrazione del biogas residuo presente. La modifica della tecnica di estrazione consente di poter operare a fronte scoperto, per brevi tratti, cosa che, a sua volta, permette di modificare il paramento che non sarà più un diaframma in cemento bensì un muro di contenimento nella parte inferiore e una scarpata rivestita nella parte superiore.</p> <p>Quindi, riguardo l'attività preliminare di rimozione dei rifiuti, la tecnica prevista in precedenza per il trattamento del biogas, ossia l'<i>air-venting</i> (che consiste in</p>

Area Infrastrutture e Lavori Pubblici

Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta

Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041 279 4689 - 4667

PEC: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

codice univoco Ufficio **Q9CJJW**



	<p>una fase di iniezione ed una di estrazione di aria), viene sostituita da un'unica fase operativa, ossia l'<i>air-extraction</i>, mentre l'ingresso di aria nel terreno non è più ottenuto per insufflazione, bensì mettendo in depressione con degli appositi pozzi il corpo discarica.</p> <p>Un'altra modifica riguarda il sito di destino che non sarà più la discarica di Loria, in quanto non più disponibile. Tale circostanza ha costretto il Concessionario ad individuare una nuova soluzione che coinvolge un nuovo operatore economico e Contarina stessa e consiste in uno stoccaggio temporaneo dei rifiuti, in un trattamento presso impianto di Cosmo Ambiente a Noale (VE) e una gestione delle frazioni leggere da parte di Contarina.</p> <p>Per quanto riguarda il monitoraggio ambientale, che era già articolato sostanzialmente su tre componenti ambientali, ossia emissioni in atmosfera, rumore e acque sotterranee, si ha innanzitutto un'integrazione per quanto concerne l'atmosfera: ai sei recettori già individuati in precedenza, si aggiunge una centralina mobile che consente misurazioni in continuo, ossia restituisce risultati in tempo reale sull'eventuale presenza di contaminanti nell'aria, e il monitoraggio a bordo macchina, montato sul braccio dell'escavatore, per garantire le condizioni di sicurezza dell'operatore. Per quanto riguarda i sei recettori, è stato specificato che per la rilevazione di anidride solforosa e ossidi di azoto verrà utilizzata la metodologia radiello.</p> <p>In merito alle altre due componenti, rumore e acque sotterranee, viene sostanzialmente confermato quanto già previsto in precedenza; in particolare per le acque sotterranee è prevista la realizzazione di 4 piezometri a valle del corpo discarica, 2 in prossimità dell'area e 2 oltre le abitazioni.</p> <p>È stato inoltre delineato il protocollo di gestione dell'impianto di <i>air-venting</i>, quindi si è entrati ad un livello di dettaglio che chiaramente nelle fasi precedenti non si poteva avere.</p> <p>Per quanto riguarda infine tutte le aree di cantiere, le baie stoccaggio, ecc., sono state confermate le soluzioni progettuali già approvate col progetto esecutivo.</p>
Giandon	Chiede chiarimenti sull'ipotesi di attribuzione del CER 17 05 04 al materiale che verrà scavato.
Reniero	Dichiara che c'è un'effettiva difficoltà oggi ad individuare degli operatori economici che gestiscano il tipo di materiale che verrà scavato; nel caso specifico, comunque, la presenza di terra nel rifiuto è consistente, inoltre il trattamento verrà eseguito presso impianto e consentirà di separare le frazioni per poi attribuire ad ognuna un codice più preciso e conferirle definitivamente. Questa classificazione appare coerente con la genesi del rifiuto e le caratteristiche tecniche ed è stata l'unica soluzione tecnica che si è riusciti ad individuare con gli operatori economici, data anche la presenza di sostanza organica e soprattutto il carattere frammisto del rifiuto. Anche l'ipotesi del trattamento in sito è stata scartata per minimizzare gli impatti ambientali.
Tomiato	Precisa che per quanto riguarda l'attribuzione del codice, il rifiuto di fatto proviene da un impianto di trattamento rifiuti, nel quale ha subito i processi di degradazione tipici dello smaltimento in discarica: il codice pertanto andrebbe eventualmente riferito al capitolo 19. Tuttavia si ritiene che le motivazioni adottate dal produttore permettano di prendere atto dell'attribuzione proposta.

Area Infrastrutture e Lavori Pubblici

Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta

Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041 279 4689 - 4667

PEC: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

codice univoco Ufficio **Q9CJJW**



Reniero	Ribadisce che il codice 19 potrà essere assegnato una volta effettuata, in impianto di trattamento, la separazione tra le varie frazioni del rifiuto eterogeneo, non nella fase preliminare di escavazione e stoccaggio.
Rasera	Chiede che la Conferenza di Servizi si esprima sulla correttezza del codice CER ipotizzato (codice tra l'altro già proposto nel piano di rimozione rifiuti approvato nel 2014).
Pellegrini	Afferma a riguardo che è implicito nella proposta trasmessa, precisando che è comunque onere esclusivo del gestore attribuire il codice CER corretto (soprattutto nel caso in cui nel corso delle operazioni di scavo e rimozione del rifiuto dovessero aversi particolare evidenze macroscopiche).
Giandon	Chiede chiarimenti sul sistema di gestione dell'aria estratta, ossia se vengano utilizzati solo i biofiltri, in quanto si prevedono concentrazioni degli inquinanti sempre gestibili con questo tipo di trattamento, oppure se sia presente anche una torcia.
Reniero	Evidenzia il fatto che, anche se nella relazione generale non viene descritta la presenza di una torcia, nell'elaborato 14 relativo allo schema funzionale dell'impianto <i>air-venting</i> , è prevista la presenza di una torcia che sarà attiva in determinate condizioni di concentrazione di inquinanti presenti nell'aria estratta.
Tagliapietra	Evidenzia che il punto nodale è proprio questo: capire il dettaglio di funzionamento della torcia, ossia in che condizioni e a che concentrazioni viene attivata in sostituzione dei biofiltri.
Giandon	Evidenzia che soprattutto nelle fasi iniziali di estrazione dell'aria dal corpo discarica, con possibili situazioni di disomogeneità del tenore di biogas (fintanto che non si generi una sorta di miscelazione dell'aria interna al terreno) è difficile capire l'opportunità di gestione su biofiltro piuttosto che su torcia; sarebbe forse stato meglio pensare una re-immissione temporanea dell'aria nel corpo discarica per favorirne la miscelazione.
Reniero	Dichiara che verranno fatte delle verifiche e degli approfondimenti e verrà prodotta un'integrazione tecnica in tal senso, focalizzata soprattutto sulla gestione delle fasi iniziali di estrazione del biogas.
Pellegrini	Evidenzia che tali approfondimenti potrebbero diventare oggetto di una prescrizione e, vista la necessità di approfondire la questione anche in corso d'opera, può essere previsto un monitoraggio da parte della Regione Veneto per il tramite di ARPAV.
Tomiatto	Dichiara che è importante garantire fin da subito che tutta l'aria estratta sia correttamente trattata; è necessario pertanto individuare fin da subito il <i>range</i> di funzionamento della torcia ed eventualmente pensare che le fasi iniziali siano gestite con essa (essendo la torcia molto più flessibile, in termini di condizioni al contorno, del biofiltro).
Tagliapietra	Chiede chiarimenti sulle verifiche di efficienza del biofiltro (procedure di rigenerazione/cambio del biofiltro, ecc.).
Reniero	Verrà prodotta una relazione tecnica integrativa sulla gestione operativa e sulle prestazioni del biofiltro oltre che sulla gestione operativa delle fasi iniziali di estrazione dell'aria e in generale del sistema di <i>switch torcia-biofiltro</i> .
Pellegrini	Propone dunque, come ulteriore prescrizione a monte dell'inizio delle operazioni di scavo, la redazione di tale relazione integrativa.
Tagliapietra	Pone in evidenza altre osservazioni:

Area Infrastrutture e Lavori Pubblici

Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta

Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041 279 4689 - 4667

PEC: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

codice univoco Ufficio **Q9CJJW**



	<ul style="list-style-type: none">- in merito al drenaggio e alla raccolta del percolato si rappresenta che la geometria del tappo in argilla al piede della scarpata in posizione di retrostante il muro e del tubo di drenaggio/raccolta appare un approntamento che porta alla necessità di individuare una rete di raccolta e uno più punti di accumulo del potenziale percolato. Inoltre, il percolato così eventualmente raccolto deve essere smaltito. Si chiede quindi quali soluzioni a tal proposito siano previste ovvero se i tubi di raccolta siano davvero necessari anche in considerazione del fatto che la discarica in questione non è dotata di impermeabilizzazione sul fondo e pareti, stato dell'arte dell'epoca in cui è stata realizzata e gestita la discarica in questione;- in merito al drenaggio delle acque non si rilevano problematiche particolari, il recapito e la gestione è aspetto tipico dell'ingegneria civile-opere stradali e nel progetto della pedemontana la gestione di tali acque doveva essere già prevista anche in termini ambientali;- alla pendenza e all'impermeabilizzazione della scarpata: in particolare osserva che dovrebbe essere previsto uno strato minerale sottostante il telo in HDPE con funzione "cicatizzante", diversamente da quanto previsto negli elaborati presentati che lo prevede sopra la geomembrana. Inoltre, è interposto un geotessuto che vanifica l'adesione tra la geomembrana e l'argilla. La pendenza, sempre che negli schemi presentati non vi sia una distorsione per scale differenti tra la verticale e l'orizzontale, appare eccessiva. A tal proposito si chiede conferma che siano state sviluppate e depositate tutte le verifiche di stabilità della scarpata, del sistema scarpata/muro di sostegno, anche in considerazione della classificazione sismica del territorio comunale di Villorba.
Pellegrini	Interviene relativamente gli aspetti geotecnici-ingegneristici di stabilità della scarpata e del sistema scarpata/muro rappresentando che non è competenza di questa conferenza di servizi valutare tali condizioni ma assicurando che da parte del Direttore Lavori la variante è stata progettata secondo i dettami normativi e quindi anche gli aspetti di cui sopra sono stati considerati.
Tagliapietra	Prende atto della precisazione sugli aspetti geotecnici-ingegneristici e relative responsabilità in merito alla stabilità della scarpata e del sistema scarpata/muro, si chiede per completezza della documentazione agli atti della Provincia che siano trasmessi i documenti sufficienti e necessari alla comprensione dello stato di progetto (planimetrie, sezioni, particolari costruttivi, quant'altro utile) nonché le caratteristiche idrauliche, geotecniche e geomeccaniche dell'argilla impiegata. Riprende con le osservazioni: <ul style="list-style-type: none">- in merito alle baie / platea di stoccaggio dei rifiuti chiede chiarimenti su come verranno gestite le acque meteoriche e i colatici che si dovessero generare: in base alle pendenze ed alle geometrie della platea, se quanto sopra costituisce un bacino chiuso e i colatici/percolato verranno gestiti come rifiuto liquido da smaltire;- in merito al fatto che non si va più direttamente in discarica ma ad un impianto di trattamento, il riferimento per le verifiche analitiche è diverso; inoltre si deve tenere conto dei recenti aggiornamenti dei limiti e della classificazione di pericolosità dei rifiuti;- chiede al dott. Reniero conferma del posizionamento dei quattro piezometri a valle della discarica individuati già in precedenza.

Area Infrastrutture e Lavori Pubblici

Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta

Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041 279 4689 - 4667

PEC: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

codice univoco Ufficio **Q9CJJW**



Reniero	Conferma, sempre che vi sia la disponibilità da parte dei proprietari dei terreni, la realizzazione dei piezometri, altrimenti sarà necessario spostarli di qualche decina-centinaio di metri. In ogni caso sarà comunicata l'esatta ubicazione e verranno integrati tali punti nel PMA.
Tagliapietra	Relativamente all'eventuale diversa ubicazione dei piezometri rispetto quanto progettato vi è sicuramente una certa tolleranza ma non si deve eccedere con lo spostamento. Diversamente potrebbero essere non significativi allo scopo per cui sono stati progettati. In tal caso va fatto il possibile per eseguirli dove previsti, sempre richiamato il concetto della tolleranza.
Pellegrini	Dichiara che è necessario prevedere un Piano di Monitoraggio Ambientale mirato, calibrato sulle varie componenti interessate, e per il quale sia fornita una valutazione tecnica da parte di ARPAV.
Giandon	A tal proposito, chiede ancora qualche giorno per controllare la completezza della versione definitiva del PMA.
Pellegrini	Dichiara che verrà prevista come prescrizione il fatto che il PMA sia messo a punto con ARPAV, che è il soggetto che di fatto lo controlla.
Reniero	Inizia a rispondere alle osservazioni di Tagliapietra: <ul style="list-style-type: none">- i tubi di drenaggio erano previsti come prescrizione del progetto precedente.
Pellegrini	Precisa che l'impostazione progettuale precedente era ben diversa quindi riproporre pedissequamente il sistema di cui sopra, come evidenziato dal dott. Tagliapietra, può non essere opportuno.
Reniero	Riprende a rispondere alle osservazioni di Tagliapietra: <ul style="list-style-type: none">- alla luce delle precisazioni per i tubi di drenaggio del percolato prevederà una revisione tenendo conto delle considerazioni svolte;- sarà necessario approfondire, in base alle pendenze e geometrie delle scarpate, la possibilità di aggiungere/modificare il rapporto tra l'HDPE e lo strato minerale richiesto. Quanto previsto progettualmente, compresa la pendenza della scarpata, è fortemente vincolato dai confini delle aree a disposizione espropriate oltre i quali non si può andare;- riguardo la geometria della platea di stoccaggio, si tratta di un sistema chiuso, con pendenza sul lato lungo dell'area, la presenza di una griglia e di sistemi di filtrazione e la raccolta in una vasca chiusa per portare poi il rifiuto liquido raccolto a smaltimento.
Tagliapietra	Ribadisce che la consolidata tecnica costruttiva delle coperture delle discariche prevede, dal basso all'alto: strato minerale impermeabile (argilla) – geomembrana (eventualmente protetta dalle azioni meccaniche del soprastante strato drenate) – strato drenante – terreno vegetale di copertura. Si auspica vivamente che la stratigrafia della copertura proposta sia fatta oggetto di verifica da parte dei progettisti secondo le indicazioni sopra riportate.
Serena	Legge una nota redatta dall'Ufficio Tecnico del Comune di Villorba, articolata in 14 indicazioni in merito a dotazioni e pratiche per il cantiere di scavo della discarica: <ol style="list-style-type: none">1. Impermeabilizzare l'area di fondo scavo e il fossato affinché il percolato non entri in contatto con il terreno in sito (fondo naturale);2. ricoprire il fronte scavato con teli protettivi ogni qualvolta viene sospeso e/o interrotte le operazioni di scavo;



	<ol style="list-style-type: none">3. si adotti ogni possibile accorgimento tecnico affinché non si verifichino infiltrazioni di acque meteoriche con conseguente interessamento del dreno in HDPE fessurato tra il muro di contenimento e la geomembrana, ed ancora, tra quest'ultima e lo strato di argilla (pendenza 45°circa);4. trasportare i rifiuti all'interno e all'esterno del cantiere con mezzi dotati di cassone chiuso o di telo di chiusura;5. la sezione di aspirazione sia contenuta in un modulo chiuso al fine di ridurre l'impatto acustico;6. dotare il cantiere di un gruppo di continuità al fine di garantire l'attività della Centrale di estrazione e trattamento, della barriera osmogenica, dell'impianto Air-Venting, degli impianti di monitoraggio e ogni altro impianto necessario a garantire la sicurezza del cantiere e delle aree contermini in caso di mancata erogazione dell'energia elettrica proveniente dalla rete;7. dotare la platea di stoccaggio dei rifiuti escavati di una rete di raccolta delle acque meteoriche e di percolazione collegato a un sistema di stoccaggio per il successivo trattamento e/o allontanamento a norma;8. conferire ad un sistema di stoccaggio per il successivo trattamento e/o allontanamento a norma le acque meteoriche e di percolazione raccolte dalla strada di servizio;9. dotare i box per lo stoccaggio dei rifiuti di copertura e di barriera osmogenica al fine di contenere il problema delle percolazioni in caso di precipitazioni delle esalazioni maleodoranti;10. il transito dei mezzi pesanti avvenga da Nord (Comune di Spresiano) e non da Sud (Via Marconi, Via Borgo e/o Via Boccalera) al fine di non generare importanti criticità sotto l'aspetto del traffico e ambientali che andrebbero a penalizzare fortemente il centro abitato di Catena;11. valutare quale punto di monitoraggio del rumore (LM) uno dei fabbricati situati ai civ. 263/A e 265 di via Marconi in luogo del punto di monitoraggio "RVPR082";12. valutare quale punto di monitoraggio dell'area presso cui verrà posizionato il radiello, uno dei fabbricati situati ai civ. 263/A e 265 di via Marconi, in luogo del punto di monitoraggio REC 1;13. valutare quale punto di monitoraggio dell'area presso cui verrà posizionato il radiello il fabbricato situato al civ. 166 di Via Marconi, in luogo del punto di monitoraggio REC. 3 situato su edificio disabitato;14. valutare quali potrebbero essere le ricadute in termini di pericolo per le aree contermini al cantiere, i possibili siti recettori e la salute pubblica, in ragione degli scenari incidentali previsti nel Piano Operativo (cfr. 10.2.5 Determinazione dei valori di attenzione e di allarme) e le misure adottate.
Reniero	<p>Risponde puntualmente alle 14 indicazioni dell'Ufficio Tecnico del Comune di Villorba:</p> <ol style="list-style-type: none">1. già confermato dal progetto;2. già previsto anche per ragioni di sicurezza;3. osservazione in linea con quanto già risposto in precedenza al dott. Tagliapietra;4. previsto dalla normativa e quindi dalla pratica di cantiere;5. gli impianti sono in parte carterizzati, in parte hanno degli abbattitori; sarà verificato l'aspetto emissivo, ma non è detto che la chiusura totale sia possibile; saranno pertanto valutate le emissioni e verranno adottate

Area Infrastrutture e Lavori Pubblici

Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta

Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041 279 4689 - 4667

PEC: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

codice univoco Ufficio **Q9CJJW**



	<p>le eventuali misure necessarie; verrà comunque richiesta la deroga per il rumore da attività di cantiere come già fatto in altri cantieri di Pedemontana;</p> <ol style="list-style-type: none">6. sono già previsti i generatori;7. già previsto dal progetto;8. già previsto dal progetto;9. per quanto riguarda la copertura dei box, è previsto un sistema di copertura dei cumuli, per quanto concerne la barriera osmogenica, è prevista;10. verrà utilizzato il percorso indicato;11. verrà valutato;12. verrà valutato;13. verrà valutato; il PMA è comunque concepito come uno strumento flessibile in itinere;14. questo dettaglio sugli scenari incidentali era già stato sviluppato dal progetto precedente e siccome lo scenario incidentale sostanzialmente non è modificato dalle soluzioni progettuali previste ora, la previsione degli scenari incidentali è sostanzialmente mutuata da quella del progetto esecutivo, che comprende anche tutto l'aspetto modellistico legato ai singoli scenari.
Pellegrini	<p>Dichiara conclusa la parte tecnica, che viene pertanto condivisa con tutti gli enti presenti, e introduce la parte amministrativa.</p> <p>Ripercorre sinteticamente la storia amministrativa del sito, evidenziando che l'approvazione del tracciato e del progetto della Superstrada Pedemontana ha comportato un cambio d'uso della porzione di discarica intercettata che diventa a tutti gli effetti "strada".</p> <p>Per la marginale e residua porzione di discarica che, pur trovandosi su sedime di competenza della Pedemontana, non sarà interessata da operazioni di svuotamento rifiuti, si prefigura la presenza di un soggetto, SPV S.p.A., che si affiancherebbe a Contarina S.p.A. nella gestione dell'area ma che, naturalmente, non si può fare carico di oneri di gestione rifiuti relativi alla discarica. Questi, infatti, esulerebbero dalle competenze della Società e risulterebbero oltremodo vincolante in relazione alla consistenza della porzione residuale, molto piccola, che per mere ragioni operative non rientra nel Piano di rimozione rifiuti.</p> <p>Ad un primo scenario in cui SPV potrebbe essere gravata degli oneri gestionali di discarica per la porzione in gioco, si potrebbe pertanto prevedere uno scenario alternativo nel quale, a regime, oneri e adempimenti connessi al corpo dei rifiuti resterebbero in capo all'attuale gestore, Contarina S.p.A., mentre la gestione e la manutenzione dello strato superficiale potrebbero essere in capo al gestore della strada.</p> <p>Se questo secondo scenario è condivisibile, resta da chiarire come inquadrare il passaggio amministrativo nel modo più corretto.</p> <p>Invita pertanto il dott. Tagliapietra a intervenire.</p>
Tagliapietra	<p>Nell'evidenziare che, quale che sia l'accordo che le parti riterranno di stipulare, ci dovrà essere conseguentemente una modifica delle autorizzazioni, fa presente che la possibilità di accertare la sussistenza delle condizioni di sicurezza per la falda, permetterebbe di ritenere definitivamente conclusa la fase di gestione Post mortem della discarica, semplificando notevolmente il quadro gestionale</p>

Area Infrastrutture e Lavori Pubblici

Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta

Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041 279 4689 - 4667

PEC: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

codice univoco Ufficio **Q9CJJW**



	prossimo venturo, ferma restando la necessità di continuare il monitoraggio relativo alla Pedemontana.
Pellegrini	Chiede quali sono le condizioni tecniche o i requisiti da verificare per poter dichiarare conclusa la fase di gestione post operativa.
Tagliapietra	Risponde che è necessario verificare con un monitoraggio mirato, mediante l'esecuzione di almeno un nuovo piezometro di valle, l'assenza di effetti della discarica sulla qualità della sottostante falda, come peraltro espresso anche in altre circostanze, nel passato. Deve comunque ragionevolmente accettarsi la condizione che l'intervento sul corpo di rifiuti non può iniziare prima che sia stato allestito il piezometro ed eseguito il monitoraggio. Naturalmente, in funzione anche degli esiti di questo monitoraggio si capirà come modulare le autorizzazioni necessarie, non escludendo lo scenario in cui, nell'impossibilità di chiudere definitivamente la discarica, si rilasci una autorizzazione con due soggetti autorizzati e un gestore ovvero si introduca un procedimento di bonifica ambientale.
Pellegrini	Ribadisce che la realizzazione della superstrada non può farsi carico di oneri connessi alla gestione della discarica, tanto più che, come già detto, la porzione di discarica intercettata cambia destinazione d'uso a strada. L'ipotesi più logica potrebbe essere quella di provvedere alla realizzazione dei piezometri, previsti anche nel Piano di rimozione rifiuti e, sulla base degli esiti del monitoraggio, procedere in piena autonomia, nel caso si possa dichiarare chiuso il post mortem, o con uno dei due scenari inizialmente prospettati, qualora le analisi non permettessero di dichiarare cessato il post mortem della discarica.
Avv. Pellegrini	Interviene per evidenziare che un piezometro, fra i 4 nuovi di valle previsti, ricadente su sedime già nelle pertinenze della Pedemontana, potrebbe essere realizzato rapidamente così da partire subito con il monitoraggio. Occorre però focalizzare una stima certa di tempistica entro la quale concludere queste operazioni preliminari senza toccare i rifiuti.
Pellegrini	Concorda, ma torna a precisare che i lavori della superstrada non possono essere condizionati dagli esiti del monitoraggio, essendo del tutto svincolati e indipendenti dalla gestione amministrativa della discarica. Chiede pertanto che sia definito un tempo minimo per il monitoraggio.
Tagliapietra	Chiarisce che gli esiti del monitoraggio interessano anche la Pedemontana nella misura in cui, l'acquisizione di un "bianco" in una situazione indisturbata, permetterà di valutare eventuali perturbazioni che dovessero intervenire durante i lavori di asporto dei rifiuti. Un'eventuale rilevamento di valori fuori soglia farà invece scattare le procedure di cui alla parte IV titolo V del D.Lgs. 152/2006 tra cui anche, se del caso, quelle previste all'art. 244 del D.Lgs. 152/2006.
Avv. Pellegrini	Interviene per far presente che nessun onere di bonifica potrà essere imputato a SPV fin tanto che non si interverrà sul corpo di rifiuti.
Avv. Balestreri	Interviene per riepilogare la questione: ci sono ragionevolmente due vie, la modifica dell'autorizzazione di gestione della discarica, oppure, quella più auspicabile, capire se esistono le condizioni per la chiusura definitiva della discarica; quest'ultimo scenario comporta la gestione di una fase transitoria che prevede innanzitutto l'acquisizione del "bianco" per definire le condizioni di base e accertare se quest'ultime sono tali da permettere la via più agevole.
Avv. Pellegrini	Concorda con il collega in merito.



Tagliapietra	<p>Conferma quanto precisato dagli avvocati, esplicitando che il corpo di rifiuti non può comunque essere toccato prima dell'acquisizione degli esiti del monitoraggio, perché è necessario indagare la situazione indisturbata. Qualora nel prosieguo del monitoraggio si dovesse registrare un deterioramento della situazione inizialmente registrata, non c'è dubbio che la causa sarà da ascrivere all'intervento di Pedemontana sul corpo dei rifiuti, quindi anche SPV potrebbe essere interessata da un procedimento di bonifica.</p> <p>Su esplicita richiesta dell'Ing. Pellegrini, acquiesce, stante la particolare situazione amministrativa e la necessità di contemperare diversi interessi, nel considerare in via del tutto straordinaria che ai fini dell'acquisizione di un <i>bianco</i> utile a dare il via ai lavori di rimozione dei rifiuti, la durata di 1 mese con due analisi delle acque sotterranee.</p>
Pellegrini	<p>Riepiloga dunque quanto emerso dalla discussione, sintetizzando lo scenario prefigurato, ovvero: qualora il monitoraggio preliminare dovesse fornire un <i>“bianco”</i> di riferimento confortante e senza anomalie, si potrà procedere senza ulteriori aggravii procedurali, lasciando a Contarina gli adempimenti amministrativi conseguenti relativi alla discarica che secondo quanto indicato dalla Provincia di Treviso ne comporterebbe la formale chiusura.</p> <p>Qualora il monitoraggio preliminare dovesse fornire un <i>“bianco”</i> di riferimento critico, con riferimento alla marginale e residua porzione di discarica che, pur trovandosi su sedime di competenza della Pedemontana, non sarà interessata da operazioni di svuotamento rifiuti come sopra descritta, si procederà a formalizzare, con modalità da definirsi, con Contarina la retrocessione, <i>post operam</i>, dell'onere gestionale relativo al corpo dei rifiuti residui, nella porzione di area di proprietà di SPV che non sarà interessata dall'intervento, con il solo mantenimento in capo all'Ente proprietario della strada della gestione della parte superficiale relativa alla scarpata, nei termini sopra indicati. In ogni caso, i lavori di realizzazione della strada potranno procedere indipendentemente.</p>
Tagliapietra	<p>Precisa che in questo caso ci dovrà essere uno specifico atto amministrativo che sancisca la suddivisione della discarica in due ambiti con due soggetti autorizzati, anche se a fronte preferibilmente di un solo gestore; fatte comunque salve tutte le procedure inerenti le bonifiche ambientali.</p>

A questo punto, dopo esauriente discussione, uditi gli interventi, valutata la documentazione, osservati gli articoli da 14 a 14-quinquies della L. 7 agosto 1990 n. 241 sullo svolgimento della conferenza dei servizi, come modificati dal D.Lgs. n. 127/2016, su unanime accordo dei presenti, il Presidente prende atto del parere univoco della Conferenza dei Servizi, che di seguito così si esprime:

Parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

1. Prima dell'inizio degli scavi sul corpo discarica dovrà essere prodotta una relazione tecnica integrativa che dettagli maggiormente la gestione operativa delle fasi iniziali di estrazione dell'aria, la gestione operativa e le prestazioni della torcia e dei biofiltri e il sistema di *switch* torcia-biofiltro;
2. Prima dell'inizio degli scavi sul corpo discarica dovrà essere approfondita, con apposita relazione tecnica, la possibilità di aggiungere/adequare lo strato minerale alla soluzione tecnica di impermeabilizzazione della scarpata che prevede l'utilizzo del telo in HDPE al di sotto dello strato di argilla e le correlazioni con i geotessuti di separazione;

Area Infrastrutture e Lavori Pubblici
Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041 279 4689 - 4667
PEC: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

codice univoco Ufficio **Q9CJJW**



3. Prima dell'inizio degli scavi sul corpo discarica dovrà essere trasmessa alla Provincia di Treviso – Settore Gestione dei rifiuti – la documentazione necessaria alla comprensione dello stato di progetto (planimetrie, sezioni, particolari costruttivi, ecc.) nonché la documentazione inerente le caratteristiche idrauliche, geotecniche e geomeccaniche dell'argilla impiegata;
4. Prima dell'inizio degli scavi sul corpo discarica dovrà essere installato almeno un piezometro di valle del corpo discarica e monitorate per almeno un mese, con due analisi delle acque sotterranee, le condizioni "ante operam";
5. Nel corso delle operazioni di scavo dovranno essere rispettate tutte le indicazioni fornite dall'ufficio tecnico del Comune di Villorba (cfr. verbale), in particolare valutare e monitorare gli aspetti emissivi dei macchinari operanti, verificare alcuni recettori individuati nel piano di monitoraggio e far utilizzare ai mezzi di trasporto il percorso a nord della discarica per l'accesso all'autostrada A27;
6. Per le fasi di corso d'opera e post operam dell'intervento sulla discarica di Villorba, il piano di monitoraggio dovrà essere messo a punto, con eventuali correzioni e aggiornamenti, in base alle indicazioni di ARPAV.

Il Presidente, pertanto, dichiara chiusa la seduta alle ore 12.30.

Venezia, 21 ottobre 2020